

Preghiera introduttiva - Signore, vogliamo rifare con Te la strada della croce. La tua sofferenza porti un po' di luce alla nostra angoscia e alle nostre preoccupazioni. La forza e il coraggio con i quali hai affrontato la morte diventino la nostra forza e il nostro coraggio, affinché meno pesante ci sia questo periodo di pandemia

STAZIONE I Gesù condannato a morte

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lc 23,23-25 - Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso: e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

Alla condanna degli uomini, tu, Signore, ha risposto con il silenzio. Il silenzio! è questa la tremenda realtà nella quale ci troviamo. Un silenzio che non è mancanza di parola, quanto di contatto fisico, in questo momento siamo chiamati a isolarci fisicamente da tutti; improvvisamente siamo separati dalle nostre abitudini, dai nostri interessi, dalle nostre occupazioni... è vero, ci sono molti mezzi per riempire questo improvviso vuoto, questa solitudine che squarcia il cuore. Di questo ti ringraziamo e sappiamo che Tu ci capisci, Signore! ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE II Gesù caricato della croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Mc 15,20 - Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Lc 9,23 - E a tutti diceva: Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

Sulle tue spalle innocenti, eccoti, Signore, la croce. L'hai voluta tu per dimostrarci tutto il tuo amore. Non ci eravamo mai chiesti il perché della sofferenza; quando il dolore colpisce gli altri si rimane per lo più indifferenti. Ma quando ha bussato alla porta dell'Umanità allora tutto è cambiato: ciò che

prima ci sembrava naturale, logico, scontato, ora non lo è più e forse cominciamo ad apprezzare la nostra vita che, talvolta, abbiamo trovato monotona. Di questo ti chiediamo perdono, non lasciarci soli, Signore. ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE III Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Sal 37,3b-7a. 11-12.18 - Su di me è scesa la tua mano. Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano, nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati. Le mie iniquità hanno superato il mio capo, come carico pesante mi hanno oppresso. Putride e fetide sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza. Sono curvo e accasciato.[...] Palpita il mio cuore, la forza mi abbandona, si spegne la luce dei miei occhi. Amici e compagni si scostano dalle mie piaghe i miei vicini stanno a distanza. [...] Poiché io sto per cadere e ho sempre dinanzi la mia pena.

Quella croce è troppo pesante per te! Hai appena iniziato la salita del Calvario e già stramazzi per terra. In questo momento anche noi ci sentiamo sopraffatti dall'angoscia, dalla preoccupazione, dalla fatica, soprattutto i nostri operatori sanitari che lavorano incessantemente o i governatori che studiano nuove strategie per rassicurarci e limitare il contagio e proprio per loro Signore che non dobbiamo cadere ma tenere duro pensando che tutto andrà bene! Aiutaci ad avere speranza, Signore. ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE IV Gesù incontra sua Madre

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lc 2,34-35 - Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: " Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché

siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima."

Tua madre non poteva mancare lungo la strada della tua passione. Ora è lì accanto a te, muta perché è l'unica persona che comprende il tuo dolore. Signore, anche noi vorremmo trovare in quest'ora di solitudine e di amarezza i nostri genitori, ma proprio se li amiamo dobbiamo stargli lontano. Ma possiamo incontrarli con una telefonata, *restiamo distanti oggi per abbracciarci con più calore e correre insieme più veloci domani, aiutaci a saper attendere*, Signore è lo slogan del presidente che facciamo nostro, tu aiutaci a comprenderne l'importanza, Signore! ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE V Gesù aiutato dal Cireneo

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Mc 15,21 - Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Mt 10,38 - Chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me.

Lungo la strada del Calvario i carnefici hanno pensato di alleggerirti il peso della croce, costringendo un passante a darti una mano. E tu, Signore, hai guardato il cireneo con grande compassione ma anche con grande amore; è strano il tuo modo di agire: hai creato l'universo intero e per venire tra noi hai voluto aver bisogno di noi. Tu potresti guarirci in un istante invece vuoi che la nostra sofferenza ci aiuti a migliorare noi stessi. Hai bisogno di noi, Signore? Ebbene, eccoci con le nostre miserie, con la nostra povertà interiore e con una grande volontà di superare questa prova. ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE VI Gesù asciugato dalla Veronica

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai

redento il mondo.

Is 52,14; 53,2b. 3 - Come molti si stupirono di lui, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Tra tanta confusione un gesto semplice: una donna si fa largo tra la folla e ti asciuga il volto. Forse nessuno se ne è accorto; ma a te non è sfuggito quel gesto pietoso.

Oggi questi gesti di solidarietà ci sono negati e, forse, soltanto così ne capiamo la valenza. Quante volte abbiamo ignorato una persona sofferente, un nostro stesso parente che continuava ad infastidirci con i suoi inutili lamenti... Quando tutto questo sarà finito, Signore, facci ricordare la tua sofferenza e la bellezza di un gesto di tenerezza ! ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE VII Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Sal 68,2a. 3.8 - Salvami, o Dio. Affondo nel fango e non ho sostegno; sono caduto in acque profonde e l'onda mi travolge. Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia

Ancora una caduta: e questa volta più penosa della prima. Il bollettino dei nuovi contagi, l'ultima conferenza stampa del presidente del consiglio, le nuove disposizioni del Sindaco... Quanta angoscia Signore! E in tv Sempre gli stessi consigli: lavarsi le mani, evitare i contatti ravvicinati, restare a casa... Eppure, ci viene chiesto semplicemente di combattere stando a casa, ai nostri bambini abbiamo fatto disegnare un arcobaleno con la scritta **andrà tutto bene** ...solo nella pazienza e nella perseveranza e nella speranza siamo certo di potercela fare. Donaci la forza della Speranza, Signore ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio

cuore.

STAZIONE VIII Gesù incontra le pie donne

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lc 23,27-28.31 -Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?"

Gv 15,5-6 - Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Gesù accetta la partecipazione commossa di alcune donne, ma coglie l'occasione per insegnare che non basta piangere gli altri: è necessario convertirsi. Durante queste ore di solitudine, ci viene da pensare alla situazione della nostra anima. Tu ci inviti a cambiare vita. Lo vorremmo, Signore, ma sapessi quant'è difficile! La pandemia, poi, ci potrebbe condurre in uno stato di ribellione. Perché Signore? Perdonaci. Aiutaci a capire, aiutaci a convertirci! ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE IX Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Sal 34,15-16 - Ma essi godono della mia caduta, si radunano, si radunano contro di me per colpirmi all'improvviso. Mi dilaniano senza posa, mi mettono alla prova, scherno su scherno, contro di me digrignano i denti.

La fatica si fa sempre più pesante ed ancora una volta barcolli sotto il legno della croce. Credevamo, anche noi, Signore, di essere buoni e generosi. Invece, la pandemia sta ridimensionando tutte le nostre aspirazioni. È bastata una occasione cattiva per ritrovarci con la nostra povertà e la nostra pochezza. Ora capiamo: la vita è fatta anche di cadute, di delusioni, di amarezze, di sciacalli, di virus. Ma tu ci insegni a riprenderci e continuare fiduciosi la strada. ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE X Gesù spogliato delle vesti

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Gv 19,23-24 - I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato. E al tunica. Ora quella tunica era senza cucitura, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: " Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca." Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così.

Ecco il tuo corpo denudato di fronte allo sguardo impudico e curioso di una folla sghignazzante. Il corpo, Signore, l'hai creato tu. Hai voluto fosse bello, sano, robusto. Ma basta un niente perché questa bellezza si sfasci. Il corpo dei tanti ammalati di COVID19 conosce in quest'ora il dolore che opprime e sgomenta. Solo ora comprendiamo il valore della salute. Aiuta tutti a guarire Signore e fa' che, quando lo saranno, abbiano ad usare del corpo per compiere il bene. Guardando al tuo senza macchia, impariamo tutti ad usare il nostro corpo nella purezza e nella umiltà. ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE XI Gesù in croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lc 23,33-34.35 - Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifisero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno" Dopo essersi poi divise le vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: "Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto."

Mt 27,37 - Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei"

Mc 15,29 - I passanti lo insultavano, e scuotendo il capo, esclamavano: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo riedifichi in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce"

Finalmente sei arrivato al termine della tua vita terrena. I carnefici sono soddisfatti: hanno compiuto l'opera! Anche questa brutta pandemia è stata paragonata ad una croce. Non so se lo facciano per darci coraggio. Certo, che su questa croce, Signore, si sta davvero male. Noi vorremo scendere da questa croce. Tu invece, ci insegna a rimanere... Signore, accetta la nostra incapacità di accogliere questa prova e aiutaci a resistere! ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE XII Gesù muore

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Mc 15,34-39 - Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lema sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: "Ecco chiama Elia!" Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce" Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'altro in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!"

Lc 23,45 - Il velo del tempio si squarciò nel mezzo.

Ora tutto è finito. La tua vita è terminata nel modo più ignominioso ed

ingiusto.

Del resto, l'hai voluto tu: per questo sei venuto al mondo, per morire e per salvarci. Noi siamo nati per vivere. La vita la sentiamo come qualcosa più grande di noi stessi. Eppure questa pandemia scuote le nostre coscienze e ci invita ad apprezzare la vita a rispettarla a proteggerla e ora dobbiamo farlo standocene a casa.

Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE XIII Gesù deposto

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Gv 19, 25.31.33-34 - Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

Il tuo corpo freddo viene schiodato dalla croce. Tua madre ti accoglie tra le sue braccia amorose. Quale incontro! Quale abbraccio! E in questa situazione irrealistica pensiamo a come la nostra irresponsabilità possa essere causa di dolore per i miei parenti e conoscenti. Ecco perché userò bene questo periodo di riposo forzato, pregherò TE per tutti i miei cari e per quanti si prodigano a che tutto passi nel più breve periodo e nel miglior modo possibile. I medici e i paramedici, i governanti, i sacerdoti che si occupano di noi, siano come tua madre: comprensivi, generosi, buoni. ***Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo***

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE XIV Gesù nel sepolcro

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Gv 19,41 - Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto.

Mt 27,60b - Rotolata poi un gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò

Come il tuo corpo dopo tre giorni ha conosciuto la gloria della risurrezione, anch'io credo: risorgerò; e questo mio corpo ti vedrà salvatore.

Ci rialzeremo da questo periodo buio e non saremo più gli stessi, una nuova luce ci pervaderà; sapremo apprezzare ciò che, in questo periodo, abbiamo dovuto trascurare: i nostri affetti e la comunione col tuo corpo e il tuo sangue. ***Andrà tutto bene, Signore***

Pater, Ave, Gloria, Eterno riposo

Santa Madre deh voi fate Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

ORAZIONE CONCLUSIVA

Fa', Signore, che la meditazione sulla tua passione, porti al nostro animo la forza e il coraggio di superare questa prova misteriosa della vita per essere con te, un giorno, felici nel tuo regno. Amen.

Con tanta fede e vicinanza

Emilio e Domenica De Stefano